



CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA POLITICA ECONOMIA JUVE TORO SPORT CALCIO GIOVANILE CULTURA TEMPO LIBERO METEO VIDEO PIEMONTE

IN EVIDENZA

Le notizie sulla guerra in Ucraina, in diretta: nella notte almeno tre esplosioni a Kharkiv

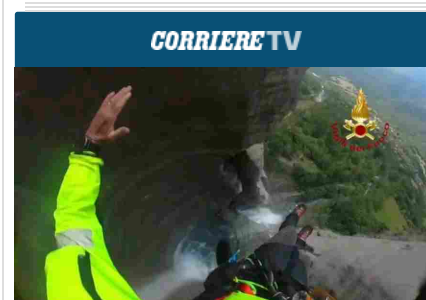
Andrea Rosso vola in India per lo Youth 20: «Il mio lavoro per città inclusive e sostenibili»

di Chiara Sandrucci

Selezionato tra oltre mille candidati per rappresentare l'Italia allo Youth 20 (Y20), «engagement group» ufficiale del G20 dedicato ai giovani



In queste settimane sta lavorando alle proposte su democrazia e governance da presentare ai governi del G20. È nato a Cossato in provincia di Biella, ma è torinese d'adozione **Andrea Rosso, 29 anni, ricercatore di Links Foundation**, uno dei cinque delegati italiani selezionato tra oltre mille candidati per rappresentare l'Italia allo Youth 20 (Y20), «engagement group»



Novalesa, torrentisti bloccati sotto una cascata di 90 metri, il salvataggio spettacolare dei vigili del fuoco

Per le operazioni di salvataggio i soccorritori hanno calato il verricello per 75 metri, con l'ausilio dell'elicottero Drago, decollato dall'aeroporto di Caselle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073319

ufficiale del G20 dedicato ai giovani. Ad aprile è già stato al pre summit a Leh, in India. Ad agosto volerà a Varanasi per il summit finale dei giovani, dove verrà presentato un documento politico condiviso con le proposte under 30. Si è sempre occupato di **ambiente e giustizia climatica**, ma anche di diversity e inclusività, temi centrali per uno sviluppo sostenibile.

«Col tempo ho capito che le questioni ambientali sono interconnesse con i diritti delle persone, non possono prescindere le une dalle altre», premette il ricercatore, che dopo la triennale in Scienze naturali all'Università di Torino ha preso un **master in «Environmental Sciences»** alla Wageningen University in Olanda, prima al mondo in ambito ambientale. «Oggi per lavoro mi occupo di città inclusive e sostenibili, ma già con la mia tesi avevo coniugato le questioni ambientali ai diritti umani: essendo sempre stato molto sensibile all'uguaglianza di genere, ho studiato come rendere il sistema ciclistico di Torino adatto alle esigenze delle donne». Un urbanista sociale, insomma, che ha presentato i suoi risultati al Comune, ma anche al convegno internazionale sulla mobilità a Barcellona.

Il tema «diversità, equità e inclusione» è ormai cruciale per le amministrazioni e per le aziende. Una gestione attenta a genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità, religione, fa aumentare i ricavi delle imprese del 30% anche perché ne beneficia la reputazione del brand. Ma in Italia, secondo l'indagine di Workday e Sapio Research il 36% delle aziende nega o minimizza. «Io lo trovo scontato: un lavoratore o una lavoratrice che riesce ad essere sé stessa sul posto di lavoro è una persona che performa. Parlo anche per esperienza, lavorare in un ambiente aperto alla diversità aiuta la mia produttività e a portare un contributo personale nei progetti che portiamo avanti».

Da un anno Rosso lavora per **Fondazione Links**, nata da un accordo tra **Compagnia di San Paolo** e Politecnico di Torino, che opera da circa 20 anni sia in Italia che all'estero nell'ambito della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. La Fondazione che impiega 160 ricercatori l'ha sostenuto fin dalla prima intenzione a candidarsi per l'Y20. Il responsabile dell'area di ricerca Maurizio Arnone e la program manager Giulia Melis gli hanno permesso di partecipare agli incontri con gli altri delegati e di approfondire le tematiche su inclusività e sostenibilità da portare ai tavoli. «Per Links lavoro nel dominio di ricerca "Future cities and communities" e mi occupo di progetti europei "Horizon" sia in atto che in fase di proposta. Tutti hanno come focus principale le **città inclusive e sostenibili**, per facilitare la mobilità attiva all'interno delle città europee o promuovere comportamenti per affrontare i cambiamenti climatici. Uno dei progetti, chiamato UP2030, riguarda lo scalo di Porta Romana a Milano, in vista del dopo Olimpiadi per rendere il sito carbon neutral, resiliente e inclusivo. Ma abbiamo lavorato anche sul problema delle isole di calore a Torino».

Una pianificazione urbana che tiene in considerazione le esigenze di tutte le persone che ci vivono e non solo di «uomini, bianchi, etero e normodotati». Temi che si intrecciano alle richieste che il ricercatore sta portando avanti all'Y20, secondo lo stesso filo conduttore. Fino allo scorso marzo ha fatto anche parte del «Young Scientists Group» della Fao, esperienza nata durante

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

073319



la sua permanenza in Brasile subito dopo la laurea, per ridurre le disuguaglianze di genere e tra le comunità indigene nel settore agroalimentare. Un mandato concluso perché tre lavori adesso sono troppi. «L'impegno con Y20 non finirà con il summit di agosto, vogliamo "disseminare" i risultati come faremo in Oman a ottobre e presentarli anche alle nostre città, a me piacerebbe farlo a Torino in Comune o al Politecnico. E stiamo già pensando al prossimo G7 che si terrà in Italia, a giugno 2024 in Puglia, dove ci hanno chiesto di essere presenti».

Su Instagram

Siamo anche su Instagram, seguici:

<https://www.instagram.com/corriere.torino/?hl=it>

La newsletter del Corriere Torino

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Torino e del Piemonte iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Torino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta [cliccare qui](#)

17 luglio 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2023 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità

RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

